

Carissimo Amico Sig.^{ro} Haidelbach

Leoni a Firenze per la circostanza che mio nipote viene al questa Università per studiare nella facoltà legale.

Io speravo d'accompagnarlo ma il progetto dell'Accademico di Diodoriano non ancor terminato non me lo permette.

Confermo quanto mio eretto qui necessario dove per poter di assistere questo mio nipote in qualunque suo bisogno specialmente consigliandolo ed istruendolo nella condotta da tenersi in paese tanto lodamente.

Finò ad ora qui con me non altri motivi di lagno per mia parte per cui penso proseguirò nello stesso modo.

Desidero che Ella mio proponere lo accorga grazie del Ministro Bach per quale gli ho data una lettera. Egli è orfano di Padova dal 1849. Da me parte nell'actual specie ha compiuto i suoi di Giuridici. Ma altrimenti non potremo intraprenderli. Alla più buona visita qui fatta mi venga l'abbazia di S. Sordani all'Università, ed ogni volta di questo pelo non lo la potrei continuare.

In ogni caso ho deciso di far il possibile dividendo
i miei redditi con lui onde non lasciarlo impoverito.

Èlla capirà che io sono dai 8. di Gyss an. con. Pal
dona di una cura ben lunga che è la voluta più de
l'ipotesi congnata -

È stato saputo quando fui a Vienna non lavoravo
nella di papstino l'altreva qualche sospetto sopra tutto.
Èlla fu portata a Venezia e dopo un mese a Vienna
ci nacque i sospetti che sempre confermati ci condussero
al congnate fino -

Io calcolo di finire il progetto del' Aquedotto nell'
anno cor. Subito verso all'anna dove pentersi i
dilegni del Palazzo di Sordapiano per due metri e
del Michino Bach dopo la mia licenza all'ingre
ntone. Con Lei avrò nel proposito bilione di trat
tarsi in non poco per la traduzione delle illustri
zioni e per tutte altre circostanze relative all'
Opera.

Se Ella mi permette come mi aveva fatto offerta (ve
nendo a Vienna le darò avviso per una stanza in
vicinanza della sua abitazione acciò possiamo avere



vicini a conferire sopra affari.

La sua gentilezza mio Professore è presto ricoduta da
me a da mia Moglia che desiderano qui veduta.
Mi continui la sua prima, manda l'atto per protezione
paterna mio stipite, lo accompagni a raccontarsi al
Ministro Bach per quale ho respina devozione e
mi credete

Spulato 29. settembre 1858.

affetto amico
V. Andrich



fit dis